



Associazione Italiana Docenti di Servizio Sociale

Parma, 21 gennaio 2014

Alla Presidente

Alla Presidente della Commissione Formazione

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali

Alla Presidente Associazione Nazionale Assistenti sociali

Al Segretario Generale Sindacato Unitario Assistenti sociali

Alla Vice Presidente Società per la Storia del Servizio sociale

Cari Colleghi

Vi scriviamo nello spirito di rafforzamento della sinergia che deve necessariamente caratterizzare il Patto che ci vede uniti nel perseguimento degli obiettivi comuni. In questo momento, l'iter del DdL 660 ci appare come particolarmente rilevante e necessitante della massima coesione e compattezza.

Ricorderete certamente che - come AIDOSS - abbiamo rinunciato alla nostra iniziale posizione che ci vedeva perplessi rispetto all'ipotesi del Ciclo unico, per aderire pienamente alla proposta, come comunicato a tutti Voi nel documento allegato alla mail inviata in data 31 luglio 2013. Nella stessa comunicazione avevamo sottolineato, a partire dalla nostra esperienza interna al sistema accademico, alcuni elementi da presidiare al fine di garantire una piena qualificazione professionalizzante del percorso universitario.

In previsione dell'audizione in Senato, presso le Commissioni XI e XII riunite, abbiamo prontamente aderito alla posizione manifestata dal Segretario Generale del SUNAS nell'e-mail dell'11 gennaio 2014 (*rinuncia al proprio intervento*), considerandola come espressione di quella unitarietà che dovrebbe caratterizzare il Patto. Abbiamo convenuto, infatti, che la sola esposizione del CNOAS che ci rappresenta potesse dare conto di una forte



Associazione Italiana Docenti di Servizio Sociale

coesione rispetto al fine comune, da noi considerato come preminente rispetto alla visibilità dei singoli organismi.

Gli eventi immediatamente precedenti l'audizione del 15 gennaio u.s. hanno, però, modificato l'impostazione, ritenendo opportuno una più ampia presenza capace di fare massa critica, resaci nota attraverso una comunicazione telefonica intercorsa con la Presidente dell'AssNAS nella serata del 13 gennaio. A questo punto abbiamo proceduto a inviare, al Presidente della Commissione, la richiesta di essere accreditati, ottenendo però un riscontro negativo. Avendo provveduto a inviare la documentazione al CNOAS, ci siamo sentiti garantiti rispetto alla possibilità di essere rappresentanti.

Subito dopo l'audizione abbiamo verificato – da notizie ampiamente diffuse nei *social network*, oltre che attraverso il comunicato stampa apparso sul sito istituzionale del Senato http://www.cnoas.it/Press_and_Media/Comunicati_Stampa/2014_138.html – la massima evidenza impressa alla presenza di SUNAS e ASSNAS all'audizione. Abbiamo constatato, altresì, che i documenti depositati contengono memorie distinte di SUNAS e ASSNAS e Sostoss, venendo così a scoprire che, oltre al Documento CNOAS, sarebbe stato possibile introdurre di specifici per ogni organismo (Comunicato Stampa CNOAS) <http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=17&id=734931>

Pur comprendendo che tali incresciosi inconvenienti si sono prodotti a causa della concitazione indotta dall'urgenza e dalla complessità del momento, non possiamo nascondere il nostro sconcerto e la nostra delusione, oltre che la preoccupazione per il danno d'immagine che – come potrete facilmente immaginare – si sta producendo per la nostra associazione, dato l'impatto della notizia in rete.

Come comprenderete, tutto questo ci induce a informare – trasmettendo loro la presente comunicazione – i nostri Soci, alcuni dei quali ci hanno già chiesto conto di quello che rischia di essere percepito come segnale di disinteresse, quando non di contrasti interni al Patto.

A Voi inviamo in allegato la Memoria AIDOSS predisposta per quella che speriamo possa essere una prossima audizione alla quale ci impegniamo a partecipare, al fine di



Associazione Italiana Docenti di Servizio Sociale

fornire il contributo di un'Associazione che da un trentennio si dedica alla questione della formazione universitaria dell'assistente sociale, attraverso la docenza, la ricerca, il confronto internazionale, la produzione scientifica e la promozione del dibattito culturale.

Certi che nel futuro riusciremo a operare con maggiore compattezza, rinnoviamo la nostra piena disponibilità a proseguire la collaborazione, così preziosa in questo momento, e porgiamo cordiali saluti .

La Presidente

Prof.ssa Annamaria Campanini

AIDOSS
Associazione Italiana
Docenti di Servizio Sociale
Via Bolzoni, 3- 43100 PARMA
Cod.Fisc. 02394300236